



divisione refining & marketing

Raffineria di Livorno
Via Aurelia, 7
57017 Stagno Livorno
Tel. centralino +39 0586 948111
www.eni.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0012362 del 13/05/2010

Livorno, 06 Maggio 2010

RAFLI DIR 61/76/SV

RACCOMANDATA A.R.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche
Via Cristoforo Colombo, 44
00144 Roma

e p.c.:



Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Rischio Industriale IPPC
Via Cristoforo Colombo, 44
00144 Roma

Spett.le
Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Vicinale
00184 Roma

Spett.le
Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto
Via Veneto, 56
00187 Roma

Egregio Presidente
Regione Toscana
Piazza Duomo, 10
50122 Firenze

Egregio Presidente
Provincia di Livorno
Piazza del Municipio, 1
57100 Livorno



eni spa

Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 0048-960588
Partita IVA 00905811005, R.E.A. Roma n.756453



Raffineria di Livorno

Egregio Presidente
della Commissione istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00158 Roma

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio di Gabinetto
Via Molise, 2
00187 Roma

Egregio Sindaco
Comune di Livorno
Ufficio Tutela Ambientale
Piazza del Municipio
57100 Livorno

Egregio Sindaco
Comune di Collesalvetti
Piazza della Repubblica, 32
57014 Collesalvetti - LI

Spett.le
ISPRA (ex APAT)
Commissario Straordinario
Via Vitalino Brancati, 48
00144 Roma



OGGETTO: Chiarimenti alla nota MATTM prot. n. 10509/TRI/DI/ del 29 aprile 2010

In relazione alla nota inviataci per conoscenza il 29 aprile 2010 dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente con prot. n. 10509/TRI/DI/ si procede nel seguito a fornire alcuni chiarimenti e precisazioni che si ritengono indispensabili per rappresentare in maniera più dettagliata le attività di carattere ambientale finora svolte.

In particolare, ci si riferisce alla descrizione degli interventi finora eseguiti nella procedura di Bonifica avviata presso la Raffineria di Livorno:

- Caratterizzazione 2004-2006 (D.M. 471/1999) - l'impegno della Raffineria di Livorno è testimoniato nell'invio del Gennaio 2004 del Piano della Caratterizzazione puntualmente validato da autonome indagini seguite dall'ARPA;
- Richiesta di rimodulazione D.Lgs. 152/06 - nel luglio 2006 è stata presentata idonea istanza di rimodulazione ai sensi della nuova normativa sopravvenuta (istanza art. 265 comma 4 D.Lgs. 152/06) con richiesta di sospensione istruttoria del Progetto Preliminare di Bonifica ex D.M. 471/99 nel frattempo inviato;
- Caratterizzazione 2006-2009 (D.Lgs. 152/06) - si è proceduto all'esecuzione di tutte le indagini integrative necessarie alla redazione dell'Analisi di Rischio (in seguito all'istanza di rimodulazione) e al soddisfacimento delle relative prescrizioni avanzate dal Ministero dell'Ambiente e dagli Enti di controllo (ARPA ecc.);
- Messa in sicurezza di emergenza (MISE) della falda - si rappresenta che ad oggi risultano attivi presso la Raffineria ENI di Livorno n. 23 sistemi di MISE installati al fine di evitare l'esportazione dell'eventuale contaminazione residua all'esterno del sito e/o laddove le condizioni ne richiedevano l'attivazione in ottemperanza a quanto previsto nell'art. 240 comma t);
- Confinamento fisico della falda - si ricorda come la Raffineria di Livorno si sia opposta, più volte, nel merito tecnico e nelle opportune sedi a tale richiesta, in modo coerente a quanto il TAR ha peraltro recentemente ribadito proprio per il SIN di Livorno (*TAR Toscana, Sez. II, 14 ottobre 2009, n. 1540*);
- Analisi di Rischio - il 5 agosto 2009 è stato trasmesso il Documento dell'Analisi di Rischio igienico sanitaria ed ambientale del sito ai sensi del D.Lgs. 152/06 che non risulta ancora essere stato oggetto di valutazione ad opera delle Competenti Autorità. Come noto solo a valle della sua approvazione sarà possibile definire lo stato di contaminazione dell'area (*artt. 240 lett. e art. 242 cc.5 e 7 D.Lgs. 152/06*) e, ove necessario, procedere secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



Tutto quanto sopra evidenza come la Raffineria di Livorno stia attuando le attività ambientali nel pieno rispetto della normativa vigente e degli impegni assunti di volta in volta nelle sedi competenti.

de

Il Direttore

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing

Raffineria di Livorno

Il Direttore

(Ing. Paolo Leonardi)

Leonardi